



DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

Roma, 18 MAR 1974

Classif. I.E.5.31/12357

UFFICI IMPIANTI ELETTRICI

T U T T I

3-74

OGGETTO: centraline statiche
per A.C.E.

Allegati: con pacco a parte
5 descrizioni e
5 fascicoli schemi.

Sono in corso di fornitura da parte della Società B M R di Genova n° 100 centraline statiche per A.C.E. di potenza 1,5 - 2,5 e 4 KVA adatte per il funzionamento continuativo.

Tali centraline alimentano in corrente alternata l'impianto tramite l'inverter, sia in presenza che in assenza della rete. Esse sono composte di due armadi costruttivamente identici, uno dei quali destinato alle apparecchiature del trasformatore-raddrizzatore e l'altro alle apparecchiature dell'inverter.

Le dimensioni dei singoli armadi sono indicate nella seguente tabella.

| Tipo | altezza mm | larghezza mm | profondità mm |
|----------|---------------|-----------------|------------------|
| 1500 V A | 1.700 | 650 | 450 |
| 2500 V A | 1.700 | 850 | 450 |
| 4000 V A | 1.700 | 800 | 550 |

Nel contratto di fornitura non è prevista la posa in opera

./.

Cam/



493

2.

delle apparecchiature da parte della ditta costruttrice; è prevista invece l'assistenza tecnica da parte del personale della stessa per le operazioni finali di regolazione e messa a punto della centralina.

Anche se ogni centralina all'atto del collaudo viene corredata di una descrizione tecnica e degli schemi dei vari armadi, oltre che di un bollettino nel quale sono riportati tutti gli elementi riscontrati al collaudo e i dati relativi alla taratura finale, allo scopo di facilitare lo studio della sistemazione e della posa in opera si trasmettono, in pacco a parte, 5 copie della descrizione e degli schemi.

A suo tempo, agli Uffici ai quali saranno fornite le centraline verrà inviato, a richiesta, il numero di copie ritenute necessarie per le esigenze dell'esercizio.

Qui di seguito si richiamano alcuni punti a carattere generale che servono di orientamento preventivo per la messa in opera delle apparecchiature in discorso.

- 1 - Le centraline sono state realizzate per funzionare con armadi affiancati (per tale motivo gli armadi mancano di due sportelli).
- 2 - Le correnti massime erogabili dai raddrizzatori sono 35, 55 e 90 A, rispettivamente, per le centraline da 1.500, 2.500 e 4.000 VA.

Queste correnti sono state calcolate fissando la capacità delle batterie a 144 V ai seguenti valori:

| | | | | |
|--------|-----|------------|----|---------|
| 150 Ah | per | centraline | da | 1500 VA |
| 200 Ah | " | " | " | 2500 VA |
| 300 Ah | " | " | " | 4000 VA |

- 3 - Deve effettuarsi la messa a terra degli armadi, con derivazione dagli appositi morsetti ubicati sull'intelaiatura degli stessi.

./.



793

3.

- 4 - Sull'alimentazione della centralina, ma all'esterno di essa, devono essere installati i tre scaricatori che vengono forniti insieme con l'apparecchiatura.
- 5 - L'allacciamento dei cavi deve essere fatto in base ai disegni che si allegano. I cavi di collegamento tra primo e secondo armadio sono stati già amarrati ad una estremità.
- 6 - Nell'Ufficio Dirigenti Movimento vanno riportate le segnalazioni di livello batteria, di presenza rete, di funzionamento inverter e il comando a distanza per la disinserzione dell'inverter.
- 7 - Come già detto in precedenza i livelli di taratura fissati durante la fase di collaudo sono indicati sul relativo bollettino. Eventuali variazioni che si rendessero necessarie devono essere apportate da un Dirigente Tecnico esperto in materia.

Pregasi confermare il ricevimento della presente.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO